

CERTIFICATO DI ORIGINALITA'

“Consola la mia pena”

Si tratta di un'icona tipicamente russa che, secondo la tradizione, fu portata a Mosca dai cosacchi nel 1640 al tempo dello zar Aleksej Michajlovic e collocata nella chiesa di san Nicola nel quartiere Pupys, fece molti miracoli, soprattutto durante la peste del 1771. Il suo culto fu molto vivo e, in seguito ad un miracolo avvenuto intorno al 1760, si stabilì la data della sua festa.

Ne furono fatte diverse copie tra cui una venne portata a Pietruburgo nel 1765 e collocata nella chiesa dell'Ascensione. Un gran numero di chiese vennero consacrate con quest'icona.

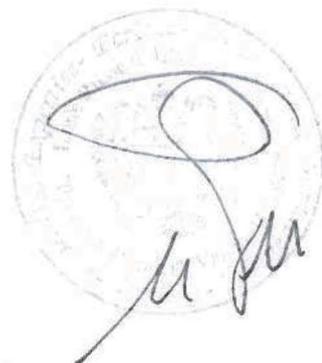
L'immagine esprime l'intima sofferenza di Maria che, sul Golgota, vide morire ingiustamente il suo unico figlio, la vergine rivisse quel dolore profondo in lunghi anni di solitudine e abbandono, finchè assunta in cielo, nella Dormizione ricevette la consolazione della sua pena.

Maria così sa farsi carico delle sofferenze dell'umanità: la vediamo, infatti, nell'icona portarsi la mano destra alla tempia triste e pensierosa, Cristo le fluttua liberamente nel manto, senza il sostegno abituale del braccio, quasi vivesse una dimensione incorporea; nel cartiglio è scritto: “Giudicate secondo giustizia, operate con misericordia e magnanimità”

Il nome dell'icona deriva dalla quinta strofa dell'inno *Akathistos* “Consola la pena della mia anima”

“Consola la mia pena”

Provenienza: Mosca - Russia.
Tecnica: Tempera ad uovo
Materiali: Legno - levkas
Misure: 33,7X29 cm.
Epoca: XVIII sec.



7/ 33,7 x 29 см

, Утварь из е. Петербург

Богоявленск

Дерево, резное, техника,
гравюра, резная

Искусство, искусство,
Россия, и. т. д.

на фреске и. т. д.



Возвращено р. н. о. у. з.

Ташкент

23.07.2011.